

PALMI / 2

Si apre il fronte "mare" «Battaglia contro i liquami nelle nostre acque»

PALMI – Archivate le elezioni amministrative, che hanno tenuto banco nell'ultimo periodo, torna ora con prepotenza alla ribalta la questione riguardante la tonnara di Palmi, con il mare sotto la lente d'osservazione dei cittadini per la sporcizia. A ridare voce risalto alla questione l'immane contributo dei social network, invasi dalle foto dei cittadini e dei bagnanti preoccupati. Già da qualche anno, il litorale palnese ha patito la presenza di detriti e strane scie di schiuma galleggiante che, spesso ad orari sempre uguali, andavano a



Mimma Di Certo

sporcare le acque e turbare gli utenti. Sulla questione si è espressa Mimma Di Certo, candidata a sindaco non vincente nell'ultima tornata elettorale, che presto siederà tra i banchi di palazzo San Nicola come consigliere d'opposizione. «Con l'arrivo della stagione balneare si ripete, come ogni anno, lo scempio del nostro tesoro più grande: il mare – scrive la Di Certo in un comunicato stampa – Anche quest'anno, purtroppo, il mare di Pietrenere, Tonnara e Scinà è invaso da liquami di non chiara natura e provenienti non si sa da dove che ne impediscono una sana e libera fruizione. Il mare è fonte di ricchezza e come tale va salvaguardato ed incentivato, ma ad oggi la questione non è di esclusiva tutela della risorsa turistica, bensì un problema di salute pubblica che include sia il consumo di prodotti ittici sia eventuali rischi di balneazione non meglio identificati». La Di Certo annuncia poi che sarà in prima linea per la tutela del patrimonio balneare di Palmi: «La costituenda associazione "Un'altra storia", creata da coloro che mi hanno sostenuto nella campagna elettorale, intende portare avanti una battaglia senza tregua e senza alcun ce-

dimento nei confronti di chi sta distruggendo il nostro amato mare, di chi giorno dopo giorno inquina e mette a rischio i cittadini palmesi e pianigiani, di chi mortifica la già debole economia turistica palnese. Il nostro progetto era e vuole essere concreto e reale, attuabile e possibile, noi siamo convinti che la nostra idea di Palmi possa realizzarsi anche dai banchi dell'opposizione in sinergia con tutte le forze ed associazioni sane della città, con le istituzioni e con chi crede che non sia più accettabile un tale scempio delle nostre bellezze naturali e

paesaggistiche, di chi si è stancato dell'arroganza e del malcostume del silenzio». Poi l'annuncio: «Il coordinamento dell'associazione "Un'altra storia" già da qualche tempo è in contatto con le associazioni ambientaliste dei comuni della Piana. A breve sarà ufficializzata la rete delle associazioni a tutela della salubrità del mare, rete che parte su impulso della nostra associazione e che

avrà come prima azione concreta la predisposizione di banchetti per una raccolta fondi al fine di procedere con le dovute analisi, seppur molto costose, delle acque così da avere certezze sullo stato reale del mare e della fauna ittica. Si procederà, inoltre con la compilazione di un report sulle discariche abusive o comunque che a nostro parere risultano non in linea con il dettato nel Comune di Palmi, tutto il materiale raccolto sarà depositato presso l'autorità giudiziaria in modo che chi ne ha il potere possa intervenire per porre fine al continuo attentato al mare e alla popolazione della nostra amata città. Come più volte detto e ripetuto il nostro obiettivo principale è quello di ottenere la "Bandiera Blu". Noi ci siamo e non ci fermeremo».

f.p.